



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1452 - Anno XXXI
17 settembre 2023

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023 III^a dopo IL Martirio di S. GIOVANNI BATTISTA



Ciao a tutti e ben tornati! In questi giorni state ritornando a scuola. Vogliamo pensare a questo appuntamento con fiducia e gioia, affidando il nuovo anno al Signore.

DOMENICA 17 SETTEMBRE vieni alla **MESSA delle 10.30** a **SOVICO** e **PORTA IL TUO ZAINO**, lo benediremo perché lo studio non sia un peso, ma un'occasione di crescita.

Giornata del Seminario domenica 17 Settembre

EGLI ENTRÒ PER RIMANERE CON LORO (Lc 24,29)

Ciò che è ovvio non è vero

Sembra ovvio che ci siano buoni motivi per essere tristi. Infatti le speranze sono finite nel niente, dicono i due discepoli in cammino verso Emmaus.

Ma non è vero.

Sembra ovvio che la morte sia la fine di tutto: l'aspettativa che un profeta, un inviato da Dio, un uomo all'altezza della missione possa cambiare la situazione, tutto finisce nella morte. Anche lui è morto e ogni aspettativa è stata delusa. *Ma non è vero.*

Nello stesso modo, nel nostro tempo, sembra ovvio che non ci sia ragione per essere lieti, non ci sia argomento persuasivo per coltivare speranza.

Ma non è vero.

In realtà la morte è stata vinta, Gesù è risorto, Gesù rende partecipi della sua vita e chiama a condividere la sua missione.

La verità si annuncia con l'incontro sorprendente

Si comincia a intuire la verità che smentisce l'ovvio, quando avviene l'incontro sorprendente.

Fin quando si rimane ai discorsi "tra noi", come avviene ai due discepoli in cammino verso Emmaus, non si fa altro che confermarsi nei luoghi comuni e nella banalità dell'ovvio.

Ma un inatteso compagno di viaggio avvia un dialogo sconcertante: sembra uno straniero spaesato e fuori dalla realtà. In realtà è l'unico che può dire la verità e riaprire pensieri ardenti di speranza.

L'intuizione che la vita non sia un ovvio andare verso la morte, ma una vocazione alla vita, alla gioia, alla missione di annunciare speranza avviene sempre per un incontro sorprendente.

È Gesù stesso che ti raggiunge in un modo che non sai, mentre pratichi le solite preghiere. È un evento che ti impone un fermarti con il volto triste (cfr Lc 24,17), è l'incontro con un testimone, un uomo, una donna, un giovane seminarista, un prete, una suora, un povero.

Il nostro Seminario, come altre case di formazione, ha accolto e poi inviato molti che con la loro vita, le loro parole, la loro gioia e la loro

dedizione si sono messi per strada e hanno incrociato molti viandanti tristi e li hanno introdotti nella verità della vita, della loro vita, della vita di Gesù.

Dobbiamo esprimere la più profonda gratitudine per i preti della nostra Diocesi, testimoni della risurrezione di Gesù e incoraggiare coloro che oggi si preparano per essere questo incontro sorprendente che introduce alla fede.

Nella notte un ardore, una luce: la rivelazione

Lo sconcerto, la sorpresa sono solo l'inizio. Dell'incontro potrebbe restare anche solo il ricordo di una emozione, l'esperienza di una intuizione illuminante: poi la vita, la superficialità, l'ingranaggio spietato delle abitudini e delle pigrizie possono ricondurre all'opaco, noioso, disperato ritorno nell'ovvietà banale.

Invece l'incontro può diventare cammino condiviso, ascolto di quella parola che fa ardere il cuore, l'esperienza di quella amicizia che accende il desiderio di stare insieme, fino a condividere ancora un'ora, ancora un giorno, anche tutta la vita.

L'insistenza del desiderio (Resta con noi: Lc 24,29) trova la casa in Gesù entrò per rimanere con loro. In questo dimorare si compie la rivelazione, irrompe la luce, anche se è notte. Nello spezzare del pane i discepoli riconoscono la verità di Gesù e della loro vita.

Il pane non è solo pane: oltre l'ovvio, è cibo di vita eterna; la dimora non è solo riparo nella notte, oltre l'ovvio, è la casa dove si condivide la fede e la carità; le parole non sono solo parole, oltre l'ovvio, sono scintille che fanno ardere il cuore; il tempo non è solo ciclo di giorni e di notte, logorante invecchiare, oltre l'ovvio, è tempo di missione.

Nella giornata per il Seminario la Diocesi è invitata a riconoscere che il Seminario non è solo un luogo da amare, una struttura da sostenere, una domanda ossessiva sul numero dei seminaristi.

Oltre l'ovvio: è una comunità che accompagna alla rivelazione della luce della presenza di Gesù, che offre la testimonianza di un percorso che insegna a riconoscere che la vita è vocazione, a formare discepoli ardenti per la missione, preti per il servizio della Chiesa.

Ai seminaristi tutta la mia simpatia, il mio incoraggiamento.

Agli educatori tutta la mia stima e la mia fiducia.

A tutti i fedeli della Diocesi il mio invito alla preghiera e alla vicinanza affettuosa e generosa al Seminario.

A tutti i ragazzi, gli adolescenti, i giovani l'invito a non sottrarsi all'incontro sorprendente che può aprire percorsi oltre l'ovvio, oltre lo

smarrimento, la tristezza e la rassegnazione: verso la rivelazione che illumina la vita e chiama a cammini ardenti di speranza

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù, che sei vivo e vuoi che ciascuno di noi sia vivo, ti preghiamo per il nostro Seminario.

Fa' che i seminaristi sperimentino che tutto ciò che tu tocchi diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita!

Ti preghiamo per le nostre comunità: ricche di un lungo passato possano sempre rinnovarsi e tornare all'essenziale per essere luogo di incontro con Te, compagno e amico dei giovani.

Ti preghiamo per i giovani che sono alla ricerca della loro vocazione: possano guardare alla loro vita come a un tempo di donazione generosa, di offerta sincera, di sequela a Te. Amen

A seguito della pagina che ci fa pregare e riflettere sulla giornata per il Seminario, ci uniamo nel rendimento di grazie e nelle preghiere per l'Anniversario di consacrazione religiosa di una nostra Sovicese:

GLI AUGURI A SUOR ENRICA RECALCATI PER IL 50° DI PRIMA PROFESSIONE RELIGIOSA

Reverendo e carissimo Don Giuseppe, eccomi a Lei con questo mio scritto per comunicarle la mia gioia per i miei 50° di prima professione religiosa. Mi chiamo Sr. Enrica Recalcati (Sr. JOSEFA M. - Missionaria di Gesù Eterno Sacerdote), nata e cresciuta a Sovico, sempre rimasto nel mio cuore.

Le volevo comunicare che il giorno 15.09.2023 nella mia Comunità di Ponte Lambro (CO), eleverò al Signore il mio grazie per tutti i benefici ricevuti in questi 50 anni. Per tale motivo chiedo anche a Lei e a tutta la parrocchia di SOVICO, che mi ha aiutata a crescere nella vita cristiana, una preghiera perché LUI, Gesù mio Tutto, mi guidi sempre nel cammino quotidiano, nel vivere il mio carisma di dono e sostegno alla Chiesa, al Papa, a tutti i Sacerdoti. Da parte mia assicuro la mia preghiera per lei e per tutta la comunità parrocchiale di Sovico, affidandovi a Gesù Sacerdote, alla Sua Madre Maria SS., e alla nostra Madre Fondatrice, Venerabile Serva di Dio Margherita M. Guaini.

Saluti carissimi e come diceva la mia Madre Fondatrice "grazie, sempre grazie e grazie ancora".

È POSSIBILE SOSTENERE IL SEMINARIO CON:

OFFERTE AL SEMINARIO E ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL SEMINARIO

leggendo e diffondendo le riviste “La Fiaccola”, mensile per tutti e “Fiaccolina”, mensile di spiritualità per ragazzi, ora anche in versione digitale sul nuovo sito www.riviste.seminario.milano.it

BORSE DI STUDIO PERPETUE del valore di € 25.000,00 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.

BORSE DI STUDIO ANNUALI per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (€ 2.500,00).

EREDITÀ O LEGATI TESTAMENTARI

con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche (il Seminario è esente da tasse di successione). Si suggerisce di affidare l'eventuale testamento ad un notaio o a persona fidata ed eventualmente mandarne una copia al Seminario.

ISCRIZIONE AL SUFFRAGIO PER I PROPRI DEFUNTI

che partecipano ai benefici spirituali di 150 SS. Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).

MESSE PERPETUE Offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa all'anno per 25 anni, a ricordo di un proprio defunto (€ 1.500,00).

S. MESSA offerta al Seminario perché si celebri una S. Messa secondo le intenzioni dell'offerente (€ 10,00).

Per le SS. Messe singole, per gli abbonamenti a FIACCOLA e FIACCOLINA è possibile rivolgersi alla segreteria parrocchiale.

PER INFORMAZIONI: SEGRETARIATO PER IL SEMINARIO

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

Tel. 02 8555.278 – segretariato@seminario.milano.it

c/c postale n° 17608217 – IBAN IT 41 I 07601 10800 000017608217

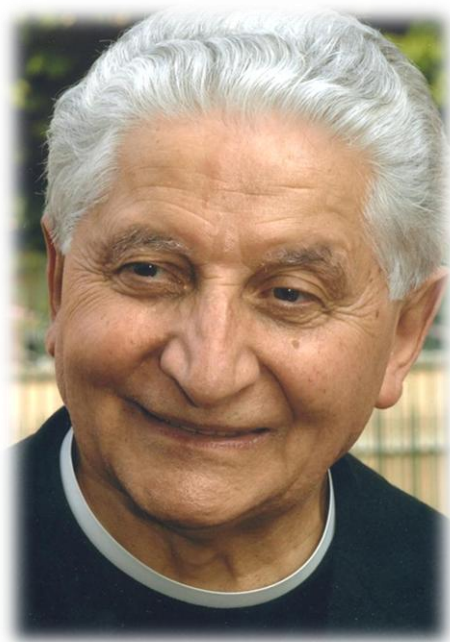
c/c bancario IntesaSanPaolo – IBAN IT 79 P 03069 09606 100000000290

INTESTATO: Seminario Arcivescovile di Milano

Via Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)

CIAO DON CARLO -3

Tanti avrebbero voluto, nel giorno delle Esequie, esprimere parole di saluto a don Carlo, ma scegliamo di riportarli su alcuni numeri della Voce di Sovico ... del resto è quella voce che ha accompagnato i passi della comunità e che don Carlo ha sempre preparato con meticolosa attenzione e cura ...



- Gruppo Sant'Agata

In questi giorni un uomo, un sacerdote, un amico, che ha scritto un pezzo di storia di Sovico ci ha lasciato.

Pensando a don Carlo e alla sua vita, pensiamo subito all'Amore per Cristo e per la Chiesa, che dal primo "eccomi!" ha caratterizzato il suo sacerdozio.

L'amore testimoniato giorno dopo giorno nella gioia di vivere insieme alla comunità, nel silenzio del servizio umile e fedele, nell'ascolto e nelle attenzioni per tutti e per ciascuno di noi, proprio come un Padre per i propri figli. Ci siamo sempre sentiti ascoltati, accolti, amati!

Questo Amore che ha origine dalla Sua grande Fede è l'essenza della vita di don Carlo: è stato, è e sarà esempio per tutti noi e rimarrà in eterno nel nostro cuore.

La carità e l'attenzione al prossimo era la sua priorità: ha sempre spronato a fare, agire, operare nel servizio e proporre nel campo culturale e ricreativo, dimostrando piena fiducia in tutti e grande libertà di azione. Anche noi, come altri gruppi, siamo nati con Don Carlo e continueremo nel solco dei suoi insegnamenti.

Oggi, che negli spazi infiniti del cielo è stato accolto a braccia aperte da Dio Padre della vita, dalla tanto amata e invocata Maria Ausiliatrice e da una schiera infinita di Santi e Beati, goda della ricompensa del "servo buono e fedele". **Grazie Don Carlo.**



GRUPPO ALPINI SOVICO SEZIONE DI MONZA



Ricordare qui don Carlo è per noi Alpini un dovere, ma soprattutto è il modo per ringraziarlo per essere stato con noi, o meglio, uno di noi da sempre. La nostra festa del tesseramento è l'importante ricorrenza annuale a cui non è mai mancato e mai in questa occasione ha tralasciato di citare frasi, pensieri, riflessioni del beato don Carlo Gnocchi, alpino tra gli Alpini durante la drammatica campagna di Russia, autentico esempio di solidarietà umana. È l'obiettivo, quest'ultimo, che gli Alpini si prefiggono di mettere in pratica con le loro iniziative e che don Carlo ha sempre riconosciuto e apprezzato. Come noi abbiamo apprezzato la sua presenza a Malga Villalta in occasione della commemorazione della tragedia in cui sette alpini militari di leva, tra cui il nostro concittadino Luigi Corbetta, persero la vita sotto una valanga durante un'esercitazione.

Don Carlo ha sempre manifestato pubblicamente la sua vicinanza e il suo appoggio al nostro Gruppo, come non sono mai mancati i suoi stimoli affinché ci attivassimo con "spirito alpino" per la nostra comunità. E proprio perché noi abbiamo riconosciuto in lui lo "spirito alpino", qualche anno fa gli abbiamo donato uno dei nostri simboli, il più distintivo: il cappello con la penna. Lo stesso che egli portava con orgoglio durante le cerimonie religiose che ci riguardavano; lo stesso che noi abbiamo posato accanto alla bara durante la S. Messa di commiato dalla comunità sovicese.

Don Carlo è andato avanti, ma sarà sempre in mezzo a noi. Grazie!



- Ivano Galbiati

TRA PREGHIERA E CARITA' - In ricordo di don Carlo Gussoni

Scrivere un pensiero in memoria di don Carlo implica necessariamente il ricordo di vicende personali, famigliari e comunitarie, poiché la sua presenza a Sovico è stata lunga e costante.

La conoscenza di don Carlo, come credo sia capitato a molti della comunità sovicese, è iniziata con i primi impegni parrocchiali e in oratorio, da cui emergeva il suo carattere e il suo modo di fare determinato e facevano capire di essere di fronte a un sacerdote concreto, con le idee chiare e una missione pastorale da svolgere fino in fondo.

Il suo incarico a Sovico ha attraversato momenti importanti della Chiesa, in particolare il periodo post conciliare e il rinnovamento liturgico. Già con il Parroco precedente, don Giuseppe Albizzati - con cui don Carlo ha sempre dimostrato un atteggiamento fraterno - si erano mossi i primi passi verso l'innovazione della Parrocchia, ma è con don Carlo che le iniziative e i documenti programmatici hanno raggiunto la loro maturità a partire dagli anni Settanta del Novecento.

Amante della lettura, della botanica, della fotografia e della tecnologia, don Carlo ha saputo portare nella vita parrocchiale tutti gli strumenti necessari per vivere la pastorale, coinvolgere i fedeli, trasmettere la fede in modo tangibile e, a tratti, originale.

Degni di nota erano i suoi riferimenti all'importanza della preghiera - linfa dell'anima - e alla carità, passaporto per il Cielo e via privilegiata per vivere il Vangelo ogni giorno.

Con il passare degli anni e con il mio impegno nella comunità di Sovico, ho imparato a conoscere don Carlo non soltanto nelle occasioni ufficiali, ma anche nella quotidianità della fede vissuta tra gioie, difficoltà, dubbi e obiettivi raggiunti.

Un momento importante si è presentato in occasione del suo cinquantesimo anniversario di Ordinazione sacerdotale quando, in collaborazione con il prof. Angelo Castoldi, sono stato incaricato di scrivere la sua biografia. Nella lettura delle testimonianze di chi lo aveva conosciuto, ho compreso che dietro al suo carattere, a volte deciso, si nascondeva un animo mite, che non perdeva di vista il fine dell'essere cristiano e non smetteva mai di raccontare a tutti che *"siamo nelle mani del Signore"*.

Figure di riferimento don Carlo ne ha avute molte: i suoi genitori, i professori del Seminario, i santi ambrosiani e molti testimoni del suo tempo, soprattutto papa Giovanni Paolo II, Madre Teresa di Calcutta e il

Card. Martini. E' proprio dagli insegnamenti dell'Arcivescovo milanese, dal Convegno Eucaristico nazionale di Milano negli anni Ottanta del Novecento e dal successivo Convegno "Farsi prossimo", che don Carlo ha vissuto tutta la sua missione a Sovico con numerose iniziative di prossimità, con la creazione dei gruppi Caritas e il sostegno alla missionarietà, contribuendo alla fondazione della "Sovico House" in Nigeria con il compianto Padre Ezio Canzi. Ha saputo interpretare i numerosi cambiamenti politici, economici e sociali che hanno attraversato gli anni Novanta del Novecento e i primi decenni del nuovo secolo, coinvolgendo la comunità su temi di attualità e di riflessione attraverso la pubblicazione del settimanale la "Voce di Sovico.

Per concludere, desidero ricordare don Carlo con tre atteggiamenti, così come lui stesso amava fare durante le omelie.

Prima di tutto è stato il sacerdote della preghiera. Don Carlo era solito alzarsi presto alla mattina e, prima di iniziare la giornata, trascorrevva molto tempo in ginocchio davanti al Crocifisso. Era molto devoto alla Vergine Maria, la cui particolare venerazione era nata nei suoi anni giovanili, quando trascorrevva il periodo estivo al Sacro Monte di Varese e presso il Santuario di Santa Maria del Monte.

Don Carlo è stato il sacerdote della Parola, non soltanto annunciata nel suo ministero sacerdotale, ma vissuta in modo umile, operoso e nella gioia, che culminava spesso nella frase: *"stiamo allegri nel Signore"*.

Infine la perseveranza: anche nei momenti più complicati, don Carlo ci ha insegnato che occorre guardare al futuro con la perseveranza dei Discepoli nel giorno della Risurrezione del Signore.

Questi suoi atteggiamenti siano anche i nostri, per una vita di comunità condivisa e fraterna.

- UNA SECONDA MESSA – Antonio Gussoni

Una limpida mattina della prima metà di settembre del 1954, la temperatura era gradevole, l'estate meteorologica era ormai al termine e i pioppi che accompagnano il Sempione da Busto Arsizio in poi cominciarono a cedere le prime foglie ingiallite. Due giovani ben protetti nelle loro giacche a vento montati su una Guzzi – Galletto a buona velocità percorso il Sempione fino a Gallarate, imboccano la strada per Varese di cui la località Sacro Monte è frazione. Ai piedi di un bel colle alto 5-600 metri si apre un grande vialone panoramico che dalla base porta al sommo dove sorge il Santuario dedicato alla Madonna Incoronata Regina, come recita il quinto mistero glorioso del Santo Rosario. Il vialone è a intervalli regolari adorno di 14 cappelle in cui sono

raffigurati gli episodi della vita di Cristo e della Madonna richiamati via via nei misteri del rosario: prima i Gaudiosi, poi i Dolorosi e infine i 4 Gloriosi che precedono l'Incoronazione di Maria rappresentata nel santuario finale. I due giovani Carlo di 22 anni e Antonio di 18, sono due fratelli sono entrambi ad una svolta importante della loro vita. Carlo dopo anni di preparazione è stato ordinato sacerdote ed inizia il suo ministero; Antonio superata la maturità classica deve approdare all'Università. Tacitamente hanno deciso di sottoporre alla Madonna del Sacro Monte, che così spesso avevano pregato durante gli anni di guerra, i loro propositi. Dato in custodia il motoveicolo, salirono prestamente il monte recitando il rosario fino alla tredicesima cappella; lì deviarono per un breve sentiero e raggiunsero la casa che per quattro anni durane la seconda guerra mondiale avevano abitato. Era chiusa e apparentemente deserta, ma sentirono ugualmente l'eco delle loro voci di ragazzi e della loro madre, scomparsa nel 1946. Ritornati sulla strada delle cappelle, raggiunsero rapidamente il santuario. Entrarono in sacrestia, come tante volte avevano fatto per sentir Messa da chierichetti in quei tempi lontani, non c'era più Luigin il sacrestano di allora né l'anziano Arciprete, entrambi ospiti del locale piccolo cimitero. Al posto di don Gaetano Cappellini, un oblato di profonda fede e di grande cuore mandato a reggere la Vicaria di un'altra parrocchia, un altro oblato aveva la Rettoria del Santuario. Don Gaetano ebbe un ruolo importante nel coltivare la vocazione di don Carlo e alla sua morte gli lasciò il suo Calice.

Don Carlo presentatosi come sacerdote da poco ordinato, espresse il desiderio di celebrare la sua Seconda Messa nel Santuario che vide sbocciare la sua vocazione; Antonio servì la messa come tante volte aveva fatto da chierichetto. Finita la messa riuscimmo a sgattaiolare via nei prati e nei boschi che così spesso a quei tempi ci videro assieme. Ridisceso il monte, riprendemmo la moto per rincasare. Sono passati 69 anni, ma il ricordo di quel giorno è rimasto sempre vivissimo in entrambi, quasi avessimo pagato un debito sacrosanto contratto otto anni prima.

Ritornammo 25 anni dopo in quel luogo per celebrare il venticinquesimo di sacerdozio di don Carlo, ma c'erano tante persone del Collegio San Carlo, di Desio e anche di Sovico e per un attimo l'emozione dei ricordi ci bloccò la parola.

- Scuola dell'infanzia Santa Gianna Beretta Molla

Ci sono addii che sono sempre difficili da dare, da scrivere... forse perché agli amici veri non si dovrebbe mai dire "addio" ma solo "arrivederci".

E tu, caro Don Carlo, sei stato un amico vero per la nostra scuola che hai sempre sostenuto e nella quale hai sempre creduto, per le famiglie per le quali sei sempre stato un punto di riferimento forte e presente e per i bambini, a cui hai voluto sempre un gran bene... per cui caro don Carlo, ti salutiamo ed anche se oggi il cuore fa un po' male, ti vogliamo dire solo arrivederci..



- Gruppo di Animazione Missionaria

Ricordare don Carlo è ricordare la sua spiccata sensibilità missionaria e caritativa, nata forse da quel gesto abituale della sua famiglia, da lui spesso ricordato, di aggiungere un piatto a tavola nel caso un povero bussasse alla porta. Questo segno lo ha educato per sempre a non dimenticare chi era nel bisogno. Così in vari modi, nel suo impegno pastorale, ha manifestato l'attenzione ai poveri e alla missionarietà. Già nei suoi primi anni a Sovico aveva accolto la proposta dei Missionari Saveriani di Desio (paese in cui era stato in precedenza) di un'animazione missionaria tra i giovani, con incontri, testimonianze, preparazione di s. messe, iniziative durante l'ottobre missionario, fino ad organizzare un campo di lavoro missionario nel nostro oratorio durante un'estate, insieme ai giovani della parrocchia di Peregallo. Esperienze coinvolgenti, grazie alle quali, in quel periodo, nacque il gruppo di animazione missionaria, che tuttora continua il proprio percorso con i Saveriani. Don Carlo aveva un caro amico tra di loro, padre Mondin, che invitava in parrocchia a confessare e concelebbrare nelle festività di natale e pasqua.

Aveva molto a cuore i missionari del nostro paese e le famiglie in missione, che ricordava costantemente nelle intenzioni di preghiera e sosteneva nelle loro necessità, insieme alla comunità.

Ha incoraggiato in particolare l'aiuto a distanza per la missione di padre Ezio Canzi nel periodo in cui si trovava in Nigeria, ed era sorta così

la Sovico House. Si è sempre mostrato accogliente e attento verso i seminaristi del P.I.M.E. presenti ormai da anni nel nostro paese, nel loro percorso di formazione missionaria.

Ricordare don Carlo è ricordare il pastore che ci ha sempre spronati a “non dormire sugli allori”, come diceva lui, ad essere laici attivi, a guardare oltre il piccolo “orticello” della comunità, a trovare nuove modalità per arrivare a ciascuno. Esigente anche verso se stesso, temeva spesso di “non fare abbastanza”. Facciamo tesoro dell’eredità che ci ha lasciato: la sollecitudine nell’essere una comunità missionaria.

Gruppo di Animazione Missionaria

- CAI

Il Presidente e il Consiglio Direttivo, a nome di tutti i soci del CAI Sovico, esprimono profondo cordoglio alla Parrocchia e alla Comunità Sovicese per la perdita di Don Carlo Gussoni, Parroco e sacerdote alpinista.

Chiediamo alla “Madoninna dei Sovicesi”, da lui benedetta e posta in vetta al Pizzo dei Tre Signori di accompagnarlo *“su per le sue amate montagne fino al Paradiso”*

- Associazione AVS SOVICO

L’Associazione Volontari Sovico esprime sincero dolore e viva commozione per la scomparsa di Don Carlo Gussoni e ne ricorda con riconoscenza il bene compiuto. Il Direttivo

- Gruppo UNITALSI SOVICO

*“Chi avrà dato anche solo un bicchiere d’acqua fresca.....
non perderà la sua ricompensa”.Mt. 10,42*

Carissimo Don Carlo,
pensando a lei guida spirituale del nostro gruppo viene immediato il ricordo dei momenti condivisi con gli ammalati e quanti soffrono anche nello spirito.

Ci ha guidato nel cammino Unitalsiano ricordandoci sempre la necessità della preghiera, la disponibilità verso gli altri espressione dell’amore fraterno, basta poco ci diceva: un sorriso, una carezza, un bicchiere d’acqua.... La sua vicinanza particolare agli ammalati, il suo affetto per loro ha voluto esprimerlo anche attraverso il dono

dei sacramenti nelle loro case: momento tanto gradito e atteso dai sofferenti per il conforto che donava loro. Questa vicinanza agli ammalati è un dono, una consuetudine consolidata oggi.

Ci ha accompagnato in modo amorevole e vigoroso così da sentirci sicure di agire nel bene e nella carità verso i più fragili.

Siamo certi che anche dal cielo la sua vicinanza ci sosterrà.

Grazie Don Carlo per il bene che ci ha donato.

- **Compagnia Teatrale B. C. Ferrini**

Spesso nella vita si presentano della casualità. Si sente a volte dire: “Si è trovato al posto sbagliato al momento sbagliato!” o il contrario: “Era al posto giusto al momento giusto.”

Don Carlo arrivò a Sovico nel 1976 e da subito invitò i parrocchiani a impegnarsi di più in nuove attività.

Nacque così la corale che si era disciolta già da qualche anno e nacque così anche la compagnia teatrale “Beato Contardo Ferrini” per rinverdire momenti di divertimento all’interno dell’oratorio e non solo.

Ed ecco la casualità.

A giugno 2023 la “B. C. Ferrini” dopo 47 anni di attività a causa principalmente del COVID e dell’età dei suoi interpreti, ha cessato di esistere. Solo due mesi dopo anche don Carlo Gussoni si è spento tornando alla casa del Padre.

Quarantasette anni di grande impegno e collaborazione da parte della compagnia alle varie attività parrocchiali: dal teatro in oratorio all’animazione della Via Crucis in giro per le vie di Sovico, dagli spettacoli in occasione della festa patronale alla lettura in chiesa parrocchiale dei Vangeli.

Un addio tristemente gioioso quello della compagnia, un addio più mesto quello a don Carlo accompagnato da un arrivederci.





**FESTA PATRONALE della
MADONNA DELLA CINTURA
e FESTA DELL'ORATORIO
Biassono - Dal 20 settembre
al 1° ottobre 2023**

“La Festa Bella!”

IL PROGRAMMA:

MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE 2023

**PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA (SPIAZZI - VR)
E PESCHIERA DEL GARDA.**

PROGRAMMA:

- * Ore 7,00 Partenza da P.za Italia.
- * Ore 10,30 S. Messa, segue visita guidata al Santuario.
- * Ore 12,30 partenza per Peschiera del Garda.
- * Ore 13,15 Pranzo a Peschiera e visita alla Città. Ore 17,00 Partenza.
- * **Ore 21.00: S. MESSA DI APERTURA** per tutta la Comunità Pastorale
Presiede don Arnaldo Maverò nel 35° anniversario di ordinazione sacerdotale.

*** GIOVEDI' 21 SETTEMBRE:**

Ore 21,00 in Chiesa Parrocchiale: **S. ROSARIO MEDITATO PER
INVOCARE IL DONO DELLA PACE E DELLE VOCAZIONI.**

*** VENERDI' 22 SETTEMBRE:**

GIORNATA DI ADORAZIONE EUCARISTICA GIORNATA PENITENZIALE

Ore 9,00 S. MESSA. Ore **9,30 ESPOSIZIONE EUCARISTIA- ADORAZIONE
PERSONALE** sino alle 23,00.

* **CONFESSIONI:** dalle 9,30 alle 11,00 e dalle 16,00 alle 18,30.

* **ORE 21,00 PREGHIERA DEL VESPERO,**

Adorazione personale e SS. Confessioni sino alle 23,00.

*** SABATO 23 SETTEMBRE:**

Ore 9,00 S. Messa

CONFESSIONI dalle ore 9,30 -11,00 e dalle ore 15,30-17,00:

Ore 17,30: S. MESSA PREFESTIVA

In Oratorio dalle 15,30: **SI APRE LA PESCA di BENEFICENZA**

In oratorio saranno allestiti: → MERCATINO DELL'USATO

→ MOSTRA CERAMICA E PIZZO DI CANTU'

→ STAND CINEMA S. MARIA → BANCHETTO LIBRI a cura di AVSI.

→ * Mostra a cura del Centro Culturale "E. Passamonti": "I BIASSONESI E LA MADONNA DELLA CINTURA"

* Ore 21.00 presso il Cinema S. Maria:

SPETTACOLO TEATRALE offerto dalla "Compagnia Rinascita".

*** DOMENICA 24 SETTEMBRE:**

FESTA PATRONALE

DELLA MADONNA DELLA CINTURA

Ore 10,30 S. MESSA SOLENNE. Presiede il nuovo Vicario Episcopale Mons. Michele Elli.

Benedizione della vetrata di S. Martino restaurata.

Al termine sfilata verso l'oratorio accompagnati dal Gruppo Folcloristico: "LE PIVE DELLA BRIANZA" INTRATTENIMENTO MUSICALE ALL'ORATORIO E APERITIVO PER TUTTI.

Sono invitate e attese le Autorità e le Associazioni

Si apre la pesca di Beneficenza

Ore 14,30 - 19,00:

* PESCA DI BENEFICENZA. * Per tutti i RAGAZZI/E: → "PARCO AVVENTURA" → PALLONCINI E TRUCCABIMBI.

In oratorio saranno allestiti: → * RUOTA DELLA FORTUNA → STAND CINEMA S. MARIA → MERCATINO DELL'USATO → MOSTRA "CERAMICA E PIZZO DI CANTU'". → BANCHETTO LIBRI a cura di AVSI. → MOSTRA a cura del Centro Culturale "E. Passamonti" → "I BIASSONESI E LA MADONNA DELLA CINTURA"

Per tutto il pomeriggio Bar aperto.



* LUNEDI' 25 SETTEMBRE:

Ore 10,30: S. MESSA SOLENNE.

Presieduta da don GIOVANNI VERGANI nel 5° Anniversario di ordinazione Sacerdotale, ricorderemo il 65° Anniversario di ordinazione Mons. Giampiero Crippa, e il 35° Anniversario di ordinazione di don Arnaldo Maverò. Saranno presenti anche i Sacerdoti nativi di Biassono e tutti quelli che hanno svolto il loro Ministero nella nostra Comunità.

Saranno ricordati tutti i Defunti della nostra Parrocchia di quest'anno.

Ore 12,30 PRANZO COMUNITARIO in ORATORIO ANCHE CON GLI AMICI PRETI PRESENTI. → *Quota: € 18,00.*

Ore 15,30 in Oratorio: 1° INCONTRO PER I RAGAZZI/E di 4[^] elem.

Ore 16,00 in Oratorio: BENEDIZIONE DEI BAMBINI E AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DELLE MAMME IN ATTESA.

Seguirà: merenda per tutti e alle 16,30:

SPETTACOLO di BOLLE GIGANTI E LABORATORIO.

**Ore 21,00: PROCESSIONE aux flambeaux
CON LA MADONNA DELLA CINTURA.**

Partenza dal Santuario della Brughiera, via della Brughiera, via Marconi, via Porta Mugnaia, Piazza S. Francesco, via Verri, conclusione in Oratorio.

POMERIGGIO DI GIOCHI E ASSEMBLEA SOCI DELL'A.S.D.O. GSO SOVICO

Domenica 17 settembre

La scuola è iniziata e anche l'oratorio riprende le attività.

In occasione dell'assemblea soci dell'A.S.D.O. GSO Sovico che si terrà alle 16.00 nel saloncino dell'oratorio, l'oratorio ha organizzato dei giochi per i bambini e le bambine di tutte le età.

I giochi inizieranno alle ore 15.30.

Durante il pomeriggio sarà possibile gustare delle prelibate crepes.

Al termine dell'assemblea soci sarà possibile iscrivere i propri figli e figlie alle attività di calcio e pallavolo proposte dall'A.S.D.O.

Vi aspettiamo numerosi!



APPUNTAMENTI E PROPOSTE ... Notizie parrocchiali

DOMENICA 17 Settembre - III[^] dopo il Martirio del precursore

Nel pomeriggio riapre l'oratorio

Martedì 19 settembre

Ore 21.00 in chiesa S. Messa di Suffragio per don Carlo

Giovedì 21 settembre - S. Matteo Evangelista

Sabato 23 settembre - S. Pio da Pietrelcina

ore 9.00-10.00 e ore 15.00-18.00: SS. Confessioni

DOMENICA 24 settembre - IV[^] dopo il Martirio del precursore

Martedì 19 Settembre alle ore 21.00

In concomitanza con l'anniversario della sua ordinazione sacerdotale e a quasi un mese dalla sua morte celebreremo la S. Messa in suffragio di don Carlo nella chiesa Parrocchiale.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 172,94 - Offerte Lumini € 460,73

Offerte domenicali (domenica 10 settembre) **€ 778,44**

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) **€ 1.017,00**

Offerta straordinaria da un benefattore € 2.000,00

Offerte ammalati nella visita in famiglia **€ 495,00**

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a

donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.
Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo
l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE -
SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938
BANCA INTESA - Filiale di Albate



VILLE APERTE 2023 - Viaggio NELLA STORIA

Date ed orari

Visite guidate:

16/9 ore 10,00 - 11,00 - 14,30 - 15,30

17/9 ore 14,30 - 15,30

Itinerario lungo il Lambro:

16/9 e 17/9 ore 14,30 - 15,30

Costo € 5,00 - per famiglie di 3 o più
persone € 10,00

L'incasso sarà devoluto alla Parrocchia

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI 2023

Domenica 1 ottobre ore 15.30

Domenica 5 novembre ore 15.30

Domenica 3 dicembre ore 15.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. segreteria parr.: 039 2013242

- e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- **orari:** da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00



INIZIAZIONE CRISTIANA

ANNO PASTORALE 2023-2024



Oratorio S. Giuseppe - Parrocchia Cristo Re

Con Te, figli! - primo anno - 2[^] elem.

Lunedì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza quindicinale
(inizio lunedì 16 ottobre)

Con te, discepoli! -secondo anno- 3[^] elem.

Mercoledì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza quindicinale
(inizio mercoledì 4 ottobre)

Con Te, amici! - terzo anno - 4[^] elem.

Sabato dalle ore 9.45 alle ore 11.00 con cadenza quindicinale
(inizio sabato 7 ottobre)

Con Te, cristiani! - quarto anno - 5[^] elem.

Giovedì dalle ore 16.45 alle ore 17.50 con cadenza settimanale
(inizio giovedì 5 ottobre)

SEGRETERIA ORATORIO

ORARIO → mercoledì, giovedì, venerdì (da fine ottobre anche il lunedì) dalle 16.45 alle 18.00

- Piazza Arturo Riva 2- 20845 Sovico

Telefono 039 2011847 (solo negli orari di apertura della segreteria)

- e-mail parrocchiadisovico@gmail.com

La segreteria sarà aperta nel mese di **settembre** nelle seguenti date:

- lunedì 25 settembre 16.45 - 18.00

- mercoledì 27 settembre 16.45 - 18.00

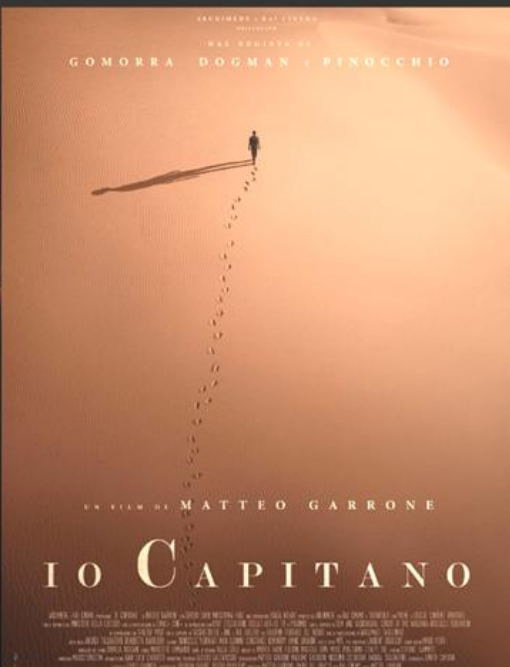
- giovedì 28 settembre 16.45 - 18.00

... in seguito verranno comunicate le date di ottobre



**ASSASSINIO
A
VENEZIA**

Gio 14 ore 21.15
Ven 15 ore 21.15
Sab 16 ore 21.15
Dom 17 ore 17.15 | 21.15
Lun 18 ore 21.15
Domenica e Lunedì
Cinema in Festa Ingresso € 3,50



UN FILM DI **MATTEO GARRONE**
IO CAPITANO

Gio 14 ore 21.00
Ven 15 ore 21.00
Sab 16 ore 21.00
Dom 17 ore 17.00 | 21.00
Lun 18 ore 21.00
Cinema in Festa Ingresso € 3,50



**JEANNE
di
BARRY**
LA FAVORITA DEL RE

Mar 19 ore 21.00
Mer 20 ore 21.00
Cinema in Festa
Ingresso € 3,50



PEGGIORI GIORNI

Cinema in Festa
Ingresso € 3,50

Cinessai

Mar 19 ore 21.15 | Mer 20 ore 21.15